

AMIANTO

Un problema
in via
di risoluzione



Sanità

Le Infezioni ossee, guai
a sottovalutarle
pag.3

Sanità

La Gestione del Rischio
Clinico: appunti
di un'esperienza
professionale
pag.4

Sanità

Quarto convegno
"Osteoporosi e Qualità
di vita", tra novità
mediche e legali
pag.4

Salute e Benessere

Una nuova politica
socio-sanitaria
anti-obesità
pag.5

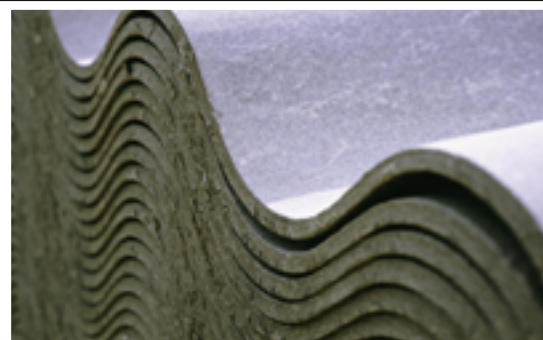
Sanità

Il Nichel, quando
l'allergia è nei materiali
più insospettabili
pag.6

Pillola dell'Editore

Infermieri, quanto
valgono per paziente?
pag.7

L'amianto costituisce ancor oggi una notevole fonte di pericolo per la popolazione a causa del largo uso che ne è stato fatto attraverso l'eternit dal 2° dopoguerra ai primi anni 90. In realtà, la sua pericolosità deriva dall'inspirazione delle particelle sbriciolate dagli agenti atmosferici o dall'azione improvvida dell'uomo. Queste particelle, altamente cancerogene, si depositano nei polmoni, accelerando o creando processi tumorali molto difficili da sradicare. Nello stato solido, invece, il pericolo non sussiste perché la sua azione non ha modo di svilupparsi ingerendo le particelle con i liquidi o maneggiando i manufatti senza romperli.



La Sicilia si pone all'avanguardia nella risoluzione del problema amianto

L'amianto costituisce ancor oggi una notevole fonte di pericolo per la popolazione a causa del largo uso che ne è stato fatto attraverso l'eternit dal 2° dopoguerra ai primi anni 90. In realtà, la sua pericolosità deriva dall'inspirazione delle particelle sbriciolate dagli agenti atmosferici o dall'azione improvvida dell'uomo. Queste particelle, altamente cancerogene, si depositano nei polmoni, accelerando o creando processi tumorali molto difficili da sradicare. Nello stato solido, invece, il pericolo non sussiste perché la sua azione non ha modo di svilupparsi ingerendo le particelle con i liquidi o maneggiando i manufatti senza romperli.

Finora, l'esposizione all'amianto ha coinvolto in Sicilia oltre 15.000 ammalati, causando 88 morti l'anno, nonostante siano passati 22 anni da quando una legge nazionale ha dichiarato fuori legge la produzione e la lavorazione dell'amianto. Tuttavia, la competenza sulla sua rimozione competeva alle Regioni e la Sicilia era rimasta l'unica, insieme alla Calabria, a non aver provveduto. Ora, la Sicilia si è dotata di una legge che, se sarà applicata fedelmente, porterà l'Isola all'avanguardia a livello europeo, in linea con i Paesi più virtuosi come la Germania e la Francia. Tra i punti fondamentali della legge, sono previste la mappatura delle zone a rischio, la creazione di centri di stoccaggio nei Comuni e di una centrale regionale per lo smaltimento e il riutilizzo, nonché istituzione di una struttura ospedaliera per la cura dei soggetti contaminati e per la prevenzione. Dal 1906 si conoscevano i rischi dell'a-

mianto, ma le uniche risorse ricevute sono stati 17 milioni per il monitoraggio dei rischi mai usati, mettendo a rischio di infrazione dell'Ue la Regione.

Tutta l'operazione è sovvenzionata economicamente dalla Regione attraverso i fondi comunitari e il primo passo previsto dalla legge sarà l'istituzione dell'ufficio amianto nel dipartimento regionale protezione civile. Questo sarà un organo composto da 12 componenti nominati dal Presidente della Regione, che avrà la funzione di coordinare e promuovere tutti gli enti coinvolti in questa operazione come la Regione, l'Arpa, il Servizio Sanitario Regionale e, soprattutto i Comuni.

Gli enti locali, non a caso, svolgono un ruolo cruciale, poiché dovranno dotarsi di un piano comunale per l'amianto. Saranno questi, partecipando al bando regionale, a gestire i fondi e ad emanare le ordinanze rivolte ai cittadini che vorranno intervenire sulle proprie abitazioni o imprese per la rimozione dell'amianto. Nel frattempo, tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti, edifici, impianti e mezzi di trasporto, manufatti e materiali saranno obbligati a dare comunicazione all'Arpa se si ritrovano materiali in amianto. Nascerà così un registro pubblico che conserverà una mappatura completa dell'Isola, classificando i siti in base al grado di rischio sanitario. I comuni invieranno alle famiglie un apposito modulo per il censimento che dovrà essere ultimato entro due anni dall'entrata in vigore della legge. L'amianto rimosso sarà trasferito in appositi centri di stoccaggio, la cui realizzazione spetta ad ogni



singolo Comune. I materiali raccolti saranno, poi, conferiti in un centro regionale per la trasformazione dell'amianto in sostanza inerte, riutilizzabile ad esempio nell'edilizia. Questo centro sarà realizzato in una delle aree più a rischio tra Priolo, Biancavilla, San Filippo del Mela, Milazzo o Gela, entro due anni mediante un finanziamento dai fondi P.A.C. (Piano di Azione e Coesione) pari a 10 milioni di euro. Per la copertura finanziaria degli oneri concernenti la rimozione e lo smaltimento dell'amianto sarà disponibile con uno stanziamento di 20 milioni di euro provenienti dai fondi P.A.C. Un ulteriore in-

novazione inserita nella legge sta nell'art. 15 che contiene la clausola valutativa che monitora e verifica in un report annuale dove è seguito lo sviluppo e gli avanzamenti. In ultimo, saranno costituiti un sito web con tutte le informazioni sulle problematiche presenti e un registro dei lavoratori esposti ed ex esposti, mentre sono in corso valutazioni da parte dell'Assessorato della Salute e quello della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro per la realizzazione di corsi di formazione per chiunque sia interessato da questa problematica.

Francesco Sanfilippo

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciatattapa.it

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS. ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

NESSUNA
RASA DI
TERRAMENTO

TEMPI
ECONOMICAMENTE
PILOTATI

**NUOVO
UFFICIO
DI CAPACI
IN CORSO
SOMMARIVA
N. 22**

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Sicilia
800 134 851
Lunedì - Venerdì: 9.30-13.00 / 15.00-18.00

Le Infezioni ossee, guai a sottovalutarle



Esistono numerosi pazienti che hanno contratto un'infezione ossea. Questi soggetti spesso non hanno solo problemi protesici, ma anche traumatologici e sono per molti versi simili ai pazienti oncologici poiché ne condividono aspetti come la cronicità e una vita drammatica, con problemi di ogni genere. È chiaro che pazienti di questo tipo non possono essere curati in ogni luogo. Se l'infezione è leggera possono essere trattati in tutti i reparti di ortopedia, ma, se occorre utilizzare le tecniche classiche, vanno dirottati in uno dei centri maggiori e quando ci sono situazioni gravissime, in cui si devono sostituire in-

teri arti, i centri adatti sono pochissimi. L'Anio (Associazione nazionale per le infezioni osteoarticolari), l'Onlus che si prende cura di 138 mila pazienti con infezione ossea, ha individuato tre centri hub, a Careggi (Firenze), a Pietra Ligure e a Milano, nel C.O.R. presso il Gaetano Pini. È un problema di organizzazione che deve configurarsi sempre più in forma di rete e ovviamente i centri maggiori devono essere messi nella condizione di lavorare al meglio con risorse adeguate. Sono diverse migliaia di nuove infezioni protesiche ogni anno, cui devono essere aggiunte le complicanze settiche delle fratture esposte (a seconda della gravità dell'esposizione dal 2 al 40%), quelle dell'osteosintesi e anche quelle, sep-

pure più rare, dell'artroscopia chirurgica. In particolare deve essere ricordato che in Italia, come del resto in tutta l'Europa meridionale, ma anche in Gran Bretagna e ormai negli USA, la percentuale degli Stafilococchi (Aurei o Coagulasi Negativi) meticillino (o oxacillina) resistenti raggiunge nelle infezioni ortopediche ospedaliere il 35-40%. Se generiche "ripuliture" nelle osteiti e nelle osteomieliti conducevano generalmente all'inevitabile cronicizzazione del processo infettivo, oggi resezioni precise guidate da un'accurata pianificazione preoperatoria, realizzata con le moderne tecniche d'immagine (RMN, TAC mirata, scintigrafia, etc.) e l'associazione dell'innesto di sostituti ossei osteoconduttivi e di matrici ossee osteoindut-

tive addizionate di specifici antibiotici, consentono spesso di guarire definitivamente anche osteomieliti da tempo cronicizzate. Anche l'impiego dei fattori di crescita, come i concentrati piastrinici, trova spazio nelle revisioni protesiche in infezione, quando l'infezione per prima o la stessa, pur necessaria, demolizione chirurgica lasciano gravi perdite di massa ossea.

Se si crede in un futuro migliore, dobbiamo accennare anche alla necessità di una nuova e più produttiva attenzione del Servizio Sanitario nazionale. Quest'ultimo deve favorire la costituzione di Unità Specializzate Ospedaliere di livello regionale e riconoscere ai pazienti affetti da complicanza infettiva ortopedico-traumatologica delle provvidenze. Un esempio di questo tipo è l'esenzione dal ticket per le prolungate terapie antibiotiche, come già avviene per altre categorie di malati.

Prof. Giorgio Maria Calori





ADOTTA ANCHE TU UN TASSO BASSO

CHIAMA SUBITO ASSIFIN ITALIA

CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLE FAMIGLIE E LA DIFFUSIONE DEL TASSO BASSO

Assifin Italia propone Tasso Basso, il prestito alle migliori condizioni riservato ai dipendenti ed ai pensionati. Veloce, conveniente, adatto alle esigenze di tutti. Chiama il numero di telefono **091.6519418** o visita **www.assifinitalia.it**

RINNOVO E CONSOLIDAMENTO PRESTITI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO

CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO





Assifin Italia srl • Corso Tukory, 250 - Palermo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale di Assifin Italia Srl, iscr. Reg. Imprese PR n. 140288 - C.C.I.A.A. n. 180229 - Agente in attività finanziaria di Futuro SpA (iscr. O.A.M. n° 47678) - Finanziamenti salvo approvazione enti eroganti e assicurazioni - come per legge consegniamo, prima della stipula del contratto, il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", fogli informativi delle assicurazioni in sede - per verificare il merito creditizio personalizzato consultare www.monitorata.it, per le controversie con gli intermediari finanziari www.arbitrobancaiofinanziario.it. Sul nostro sito www.assifinitalia.it si può consultare l'Avviso "10 consigli utili per la scelta del giusto finanziamento".

La Gestione del Rischio Clinico: appunti di un'esperienza professionale



Per mantenere un livello di prestazioni di sicura efficacia e sicurezza per i pazienti è necessario attuare delle costanti strategie di miglioramento. Tali strategie riguardano la promozione della qualità dei processi di cura con il coinvolgimento del personale sanitario, attraverso interventi formativi e di comunicazione interna ed attraverso attività di analisi e ricerca per la definizione di piani di prevenzione dei rischi e degli errori. Per tale scopo l'azienda ospedaliera Villa Sofia - Cervello di Palermo ha istituito nel 2010 l'Unità di Gestione del Rischio Clinico, in ottemperanza a specifici decreti assessoriali. Tra le numerose attività svolte trova sicuramente rilievo,

nell'ottica del miglioramento continuo, l'intensa attività di formazione in aula svolta dal 2010 ad oggi con numerose giornate di formazione, con il coinvolgimento di tutto il personale medico, infermieristico e tecnico su vari temi: Clinical governance e gestione del rischio clinico; Metodologie di Root cause analysis e Audit clinico; Sicurezza dei percorsi chirurgici; Raccomandazioni del Ministero della Salute in tema di sicurezza del paziente; JCI e standard per il miglioramento della qualità e sicurezza dei processi clinico-assistenziali; Corretta gestione dei farmaci. L'attività ha inoltre coinvolto gli specialisti del sistema informatico aziendale grazie alla collaborazione dei quali è stata creata l'Area intranet Qualità e Rischio Clinico, da cui gli operatori possono consultare e scaricare numerosi documenti e procedure. Di seguito, sono riportati alcuni esempi dei contenuti dell'area intranet come le Politiche aziendali relative a temi di sicurezza e qualità, le Linee Guida e Raccomandazioni del Ministero della Salute, il Piano Pluriennale Qualità e Rischio Clini-

co. Sono da annoverare anche la modulistica relativa a schede e check-list a garanzia della qualità e della appropriatezza delle cure, e tanto altro. Strategica per il processo di miglioramento è stata in questi anni la partecipazione al progetto Joint Commission International promosso dall'Assessorato alla salute della Regione Sicilia, che ha visto, per competenza, il Rischio Clinico come motore principale all'interno dell'Azienda ospedaliera. In collaborazione con il Sistema Informativo e Statistico (SIS), l'Area ha svolto inoltre attività di monitoraggio di alcune prestazioni sanitarie erogate nel corso 2013, relative agli indicatori ICD-9-CM e PSI, producendo report relativi ad alcuni indicatori di qualità. I dati sono stati ricavati dal complessivo annuale di pazienti dimessi in regime ordinario.

Nel 2013 inoltre l'Unità di Gestione del Rischio Clinico dell'azienda Villa Sofia - Cervello ha coordinato le attività del Capitolo 13 - Qualità e Rischio Clinico del Piano Attuativo Provinciale per l'Area metropolitana di Palermo. Le attività, che hanno visto il

coinvolgimento della ASP di Palermo, della Azienda ARNAS Civico e della A.O.U. Policlinico di Palermo hanno dato esito a pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le attività previste dal Capitolo 13 del PAP 2013 sono state l'applicazione del modello di qualità progettata e delle Raccomandazioni prevenzione TEV-tromboembolismo venoso, il raggiungimento dei seguenti standard JCI, lo standard JC MMU.6.1, la prescrizione e la somministrazione di terapia. Sono da aggiungere anche lo standard JC AOP 1.7, lo screening e la valutazione del dolore, lo Standard JC IPSG.6 e la valutazione rischio caduta. Attualmente, l'Unità di Gestione del Rischio Clinico, coordina per la Regione Sicilia le attività di rilevazione ed analisi del Progetto Medicina difensiva - Sperimentazione di un modello per la valutazione della sua diffusione e del relativo impatto economico. Questo progetto avviene in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS).

Dott. Tommaso Mannone

Quarto convegno "Osteoporosi e Qualità di vita", tra novità mediche e legali



L'Associazione Siciliana Studio OsteoArtrosi-Osteoporosi (A.S.S.O.), ha organizzato per il prossimo 9-10/5/14 il quarto Convegno "Osteoporosi e Qualità di Vita". L'evento, ormai, si può definire un incontro Scientifico Palermitano a cadenza annuale nell'ambito dell'Osteoporosi ed Osteoartrosi.

Quest'anno siamo arrivati alla quarta edizione e questo naturalmente è di grande orgoglio per chi ha creduto fortemente nella necessità di riunire amici e colleghi, sia docenti sia discenti, per migliorare le conoscenze scientifiche nell'ambito di questi temi tanto attuali. Questi trattano argomenti di grande incidenza nelle patologie dell'uomo, in particolare negli anziani, e di costi non indifferenti nell'ambito del S.S.N. Le tematiche di questa quarta edizione da un lato ricalcheranno dei temi già noti, ma che necessitano sempre di aggiornamenti e nuove indicazioni terapeutiche. Dall'altro sarà, altresì, supportata da una Tavola Rotonda di notevole interes-

se Sanitario, svolta da illustri Relatori. Saranno presenti, infatti, esperti della materia, oltre che un rappresentante dell'Ass. Reg. alla Salute, un rappresentante dell'AGENAS, e rappresentanti di alcune Associazioni Mediche. Inoltre sarà affrontato un altro tema molto caro agli Specialisti anche in considerazione della prossima obbligatorietà dell'Assicurazione Professionale gli "Attuali orientamenti legali in tema di Colpa Medica". Questo tema sarà affrontato da un Professore Ordinario della Medicina Legale del Policlinico di Palermo in qualità di relatore. Contemporaneamente al Convegno, sarà ripetuto il Corso di terapia Infiltrativa delle grandi articolazioni. Questo corso

è rivolto specialmente ai giovani medici specializzandi, ma anche agli specialisti che vorranno approfondire ulteriormente le tecniche infiltrative. Un ampio spazio sarà dato alle terapie chirurgiche, mediche e riabilitative, tenendo conto delle indicazioni più attuali nell'ambito dell'Osteoporosi ed Osteoartrosi. In ultimo, si terrà una discussione interattiva di alcuni casi clinici, che già nelle precedenti edizioni hanno provocato grande interesse e partecipazione dei discenti. La sede del Convegno di quest'anno sarà in via Villa rosato 20-traversa viale del Fante.

Dott. Sergio Salomone
Pres. A.S.S.O.

Una nuova politica socio-sanitaria anti-obesità

In questo momento, in Italia circa il 44% della popolazione adulta risulta essere sovrappeso o obesa. Le regioni meridionali hanno una prevalenza più elevata, il 28,7% rispetto a quelle del nord. In Sicilia, oltre tre milioni di individui soffrono di gravi problemi di peso. Studi scientifici ormai ampiamente validati, ma che partono dalle ricerche di Ancel Keys, hanno evidenziato che ad alcuni alimenti che compongono la Dieta Mediterranea è associata una significativa riduzione della mortalità complessiva. Si ricordano, a questo proposito, la riduzione del rischio cardiovascolare, delle neoplasie, del rischio cerebrovascolare, così che l'uso di questi prodotti, unito a sani principi di educazione sanitaria, è in grado di combattere l'obesità. Molti di questi alimenti sono presenti nella produzione agroalimentare siciliana. Partendo da questi dati epidemiologici e dalle evidenze scientifiche, è nato il Progetto Fed (Formazione, educazione, dieta) promosso dall'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia e coordinato dal Servizio Promozione della Salute dello stesso Assessorato con la supervisione scientifica di un Tavolo Tecnico. Attualmente in Sicilia si conducono numerose iniziative volte a promuovere la corretta alimentazione che spesso però risultano sovrapposte a causa della mancanza di un coordinamento. Di qui la necessità di costituire una cabina di regia regionale in grado di programmare e coordinare, su tutto il territorio regionale, le molteplici iniziative di promozione

di una corretta alimentazione a partire dalla centralità della dieta tradizionale siciliana. Frutto della collaborazione tra area sanitaria, scolastica e agroalimentare il progetto tende a diffondere capillarmente in Sicilia i principi di un'educazione alimentare sana e sostenibile. Il progetto FED si propone di migliorare la salute dei cittadini, modificando comportamenti e stili di vita inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie cronico-degenerative di elevata rilevanza epidemiologica e di grande impatto socioeconomico. Per questo è necessaria la creazione di una rete di collaborazione tra tutti i soggetti, istituzionali e non (associazioni di genitori, istituti scolastici, consorzi di tutela, associazioni di categoria, ecc.), per trasmettere messaggi univoci e condivisi dalla letteratura scientifica. Tali conoscenze e competenze saranno trasmesse con uniformità di linguaggio e di misure, attraverso un sistema di Reti Integrate Territoriali, allo scopo di garantire una formazione efficace, in grado di produrre un cambiamento culturale e di indurre un miglioramento nei com-



portamenti alimentari nella popolazione. Tuttavia, tutto questo non basta, occorrerà organizzare anche le strutture sanitarie volte a prevenire, e ove necessario curare,



l'attuale notevole numero di pazienti affetti da problemi sanitari legati alla scorretta alimentazione. Per questo occorre mirare anche alla costituzione di una organizzazione territoriale delle Unità Operative di Nutrizione clinica. Le ASP da alcuni anni si muovono secondo un'organizzazione di gestione integrata tra tutti gli attori coinvolti nell'iter di cura del paziente (MMG, Specialista ambulatoriale, Infermiere e Sportello dedicato paziente cronico). Il fine è di porre in essere piani di miglioramento del sistema sanitario sia in termini di appropriatezza, tempestività ed economicità, sia di personalizzazione dell'offerta di assistenza sanitaria erogata. Pertanto, partendo dall'esperienza maturata sulla gestione integrata per le patologie croniche, è necessario ampliare l'offerta sanitaria a favore della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali (sedentarietà, fumo, errori dell'alimentazione) e cura dell'obesità. Tutto questo sta accanto ai programmi di prevenzione primaria e formazione cui il

FED fa riferimento. Tale idea progettuale dovrà avvalersi sia del contributo degli attori già coinvolti nelle azioni della Gestione Integrata, sia costituendo nuove ed funzionali U.O. di Nutrizione Clinica, oggi colpevolmente carenti in Sicilia. In questo modo si otterrà il potenziamento di una visione multi professionale e multidimensionale alla prevenzione e cura obesità e delle patologie ad essa correlate. Inoltre bassi livelli di attività fisica nell'infanzia e/o nell'adolescenza possono anche influenzare la salute e la qualità della vita in età adulta, aumentando il rischio d'insorgenza di patologie croniche. L'invecchiamento della popolazione e quindi la transizione epidemiologica dalla patologia acuta a quella cronica degenerativa pongono l'imperativo di una politica sanitaria che da un lato tenda ad un guadagno di salute per i cittadini e dall'altro ad un risparmio di spesa per il sistema sanitario. Questo è prevedibile per una riduzione di accessi ospedalieri e prestazioni sanitarie di cura nonché per un ridotto consumo dei farmaci.

Dr. Pietro Di Fiore
Referente regione Sicilia per le Attività Sportive - Commissione Salute di Roma Resp. Centro Prev. e Cura dell'Obesità - ASP di Palermo

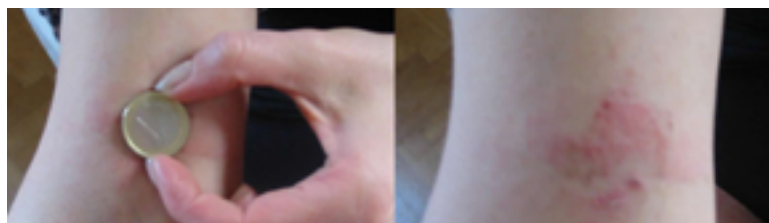
Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee
AL SERVIZIO DEL FARMACISTA
CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con
TEVA
N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI
PARTNER NELL'ATTESA

nell'attesa...
Edizioni PHOENIX
Per la vostra Pubblicità:
direzionecommerciale@nellattesa.it

Il Nichel, quando l'allergia è nei materiali più insospettabili

Un motivo di frequente accesso presso gli ambulatori di allergologia riguarda la sensibilizzazione ai metalli. I pazienti lamentano il più delle volte delle lesioni cutanee nei punti di contatto degli oggetti in metallo che si manifestano dal semplice eritema fino a veri e propri "eczemi". Questi ultimi sono una reazione dermica infiammatoria, vera e propria dermatite, pruriginosa a genesi a immunitario-irritativo. Le lesioni sono caratterizzate da alterazioni di tipo infiammatorio con la comparsa di aree arrossate, tumefatte, intensamente pruriginose, sulle quali compaiono numerose piccole vescicole contenenti un liquido sieroso, limpido. Il grattamento conseguente al prurito determina la rottura delle vescicole stesse con la fuoriuscita del liquido, che successivamente si rapprende e forma crosticine giallastre. Frequentemente, il soggetto giunge alla nostra osservazione dopo essere stato dal dermatologo il quale ha posto una diagnosi di dermatite da contatto e ha consigliato una terapia. In realtà, l'eczema da contatto non è esclusivo dell'allergia ai metalli ma si tratta di una lesione cutanea molto frequente comune ad altre dermatiti da contatto determinate dalla sensibilizzazione di molte sostanze usate anche per motivi professionali. Nella sensibilizzazione ai metalli si osservano quasi sempre lesioni eczematose nei lobi delle orecchie (uso di orecchini), nei polsi (orologi, bracciali), al collo (collane) ma anche ai piedi

(fibbie di sandali) e all'addome nella regione periombelicale per contatto di bottoni di pantaloni (jeans) e cinture, alle montature di occhiali utensili da cucina etc.. La maggior parte delle allergie ai metalli, sono determinate dal Nichel e in misura nettamente inferiore dal cobalto cloruro, che peraltro da reazioni crociate con il nichel stesso. Il nichel (simbolo Ni) è un metallo argenteo e appartiene al gruppo del ferro, è duro, malleabile e duttile, usato largamente nell'industria con molti usi e per ricoprire altri metalli a scopo protettivo e decorativo tramite un processo detto nichelatura. Anche "l'Euro" è realizzato con una lega composta dal 25% di nichel e dal 75% di rame. Il contenuto di nichel negli oggetti in metallo di bigiotteria è, da qualche anno, regolato da alcune normative europee con proibizione di fabbricazione e/o immissione in commercio di oggetti che abbiano un rilascio di nichel superiore al limite consentito. Un rivestimento "nichel free", deve garantire che il tasso di cessione di nichel consentito non venga superato per un periodo di almeno due anni di uso normale dell'articolo. Un aspetto decisamente importante medico legale è rappresentato dal contenuto di nichel nelle protesi ortopediche e negli apparecchi odontoiatrici. Il nichel non si ritrova soltanto negli oggetti metallici, ma anche negli alimenti e ne ingeriamo ogni giorno quantità difficilmente controllabili. L'ingestione del metallo, oltre



a peggiorare uno stato di sensibilità cutanea, è responsabile in parecchi soggetti di disturbi gastro-intestinali (intolleranze) ad alimenti quali colite, gastrite e gonfiore addominale, dispepsia, infiammazioni della bocca a volte come afte, malessere generale diffuso, mal di testa, nausea. In alcuni casi, i disturbi gastrici possono essere presenti da soli o d'intensità tale da far passare inosservati quelli cutanei. Per questi casi è stato coniato il nome di Snas (sindrome da allergia sistemica al nichel). L'elenco dei cibi che contengono nichel, è molto ampio, ma volendo fare una selezione, sono cibi ad alto contenuto gli Arachidi, l'avena, il cacao (cioccolato), il pomodoro concentrato, le lenticchie, la mandorla, la noce, le noccioline. Invece, sono a medio contenuto di nichel gli asparagi, i cavoli/cavolfiore, i fagioli, il pane integrale, il lievito di birra, i mitili/ostreche, le patate, i piselli, il pomodoro, gli spinaci, le prugne secche. L'indagine allergologica di sensibilizzazione al nichel, si discosta da quella dei classici test cutanei per allergia ai pollini ed è comune alle altre Dac. Viene, infatti, eseguito il cosiddetto Patch test, ossia l'applicazione nelle spalle di cerotti adesivi contenenti la sostanza che si vuole indaga-

re. Poiché la sensibilizzazione che sospettiamo è di tipo ritardato (cellulo-mediata), la rimozione e la lettura del test vengono eseguiti a distanza di 48-72 ore. Che cosa fare dopo avere riscontrato un'allergia al nichel? L'allontanamento dal metallo è la prima prevenzione da attuare, sia come contatto sia come dieta. A questa può aggiungersi l'attenzione nell'utilizzo di pentole di metallo preferendo quelle smaltate, anche se l'acciaio inox contiene minime quantità di nichel. Tracce di nichel si possono, comunque, avere anche nelle porcelane decorate. Un'accortezza è di fare scorrere l'acqua dai rubinetti, prima dell'utilizzo. I tubi delle condutture idriche delle città sono in ferro e soltanto gli edifici più moderni utilizzano rame o pvc. La terapia si basa su creme cortisoniche e lenitive per le lesioni cutanee localizzate, mentre gli antistaminici possono essere di utilità come sintomatici del prurito. In ultimo, esiste anche per il nichel un vaccino (Tio-Nichel) prodotto da una casa farmaceutica italiana, in commercio da anni a prescrizione specialistica allergologica, il cui utilizzo ha dato riscontri positivi nelle sindromi alimentari generalizzate.

Dott. Giancarlo Santoncito

Canale 13 www.trmweb.it digitale terrestre
Radio Med 91.3

TRM
mattino

Seguici ogni venerdì dalle 07:30 alle 08:00
su TRM in diretta radio televisiva

Potrai intervenire chiamando al numero Tel. 091204064
 Medici, specialisti ed esperti, approfondiranno
 i temi trattati sul nostro giornale

Centro Dialisi

**CENTRO EMODIALITICO
 MERIDIONALE**

Direttore Sanitario
GRAZIA LOCASCIO
 Specialista in Nefrologia

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 ORE

PALERMO - via Generale Cantore 21 - Tel. 091 302741 - 091 302451
 Fax 091 301243 - e-mail: centroemodialitico@libero.it



ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 - **AFFILIATO SANIT CARD**

CARDIOLOGIA

DOTT. CARLO CASERTA

Cardiologia - ecocardiografia - elettrocardiografia ecocardiogramma domiciliare. D.M. Cardiologia ARNAS AO Civico Pa. Studio via Cilea, 11 - Recapito: 338.9419807 - Mail: carlo.caserta@tin.it

DOTT. GAETANO MANLIO PANZARELLA

Studio di Cardiologia, Cardiologia Clinica - Ecocardiografia - ECG - Visite Domiciliari Riceve a Palermo in via M. Rapisardi, 5 Tel. 091.309677 - Cell. 339-7740151 Sito Web: www.cardiologopanzarella.it email: manliopanzarella1974@libero.it

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

"GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera. Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà). Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

DOTT. VINCENZO ROMANO

Riceve presso piazza Almerigo Gentile, 12 il Martedì e Giovedì dalle ore 17.00 Cell. 335 8177158

DERMATOLOGIA E VENERELOGIE

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penoscopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser. Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo - Cell. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it - www.gastroenterologiaperalta.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO

Naturopata: riflessologia plantare, digito-pressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - efficacia del risultato del trattamento della cellulite, attraverso l'intervento integrato della Nutrizionista e Bioprana terapeutica. Si riceve per appuntamento in via Bernini, 47 Cell.366 8324535

NEFROLOGIA

DOTT.SSA GRAZIA LO CASCIO

Direttore Sanitario del Centro Emodialitico Meridionale di Palermo in V. Generale Cantore, 21. Terapia conservativa e terapia sostitutiva dell'insufficienza renale. Tel. 091302451 - 091302741

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mcrmano04101958@gmail.com

ODONTOIATRIA

DOTT. MANLIO MAZZOLA

Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa e protesi dentarie. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Tel. 0916259033 Cell. 3201727589

ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DI ORTOPEDIA L'EMIRO

Dott. Sergio Salomone.

Trattamenti patologie ortopediche e traumatologiche. Prevenzione, diagnosi e cura dell'osteoporosi, densitometria ossea. Medicina legale. Parcheggio Interno. Tel.: 091213197, Via Eugenio l'Emiro 22 (zisa). Sito web: www.centroemiro.it

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



A cura di Girolamo Calsabianca

Infermieri ... quanto valgono... per paziente?



Credo che il valore di queste figure professionali sia molto alto e in alcuni casi lo si può stimare in una scala di riconoscenza al di sopra di quello del medico. Se richiamo i nostri ricordi di quando ci troviamo in ospedale o da un medico, di sicuro abbiamo più che una parola da dire sulla figura dell'infermiere. Per chi è stato in ospedale qualche volta, non deve fare grandi sforzi per formulare qualche riflessione di apprezzamento o sdegno, ma quanto vale un buon infermiere? ... Vale tanto e spesso è anche sotto stimato, con una netta differenza tra gli infermieri del Nord e quelli del Sud. Anche da parte della Magistratura, che ha considerato troppo spesso nei suoi pronunciamenti l'infermiere come figura "ausiliaria" e subalterna al medico, riconoscendone in parte autonomia professionale. Proprio quest'ultimi molto spesso li identificano con il termine "per-



vicinanza con il paziente e la famiglia, spesso compensando tutta la vicinanza e il calore umano che il malato ha bisogno e che non riceve dal medico, anche per le performance che questi devono garantire nell'ordinarietà giornaliera. Perché tra Nord e Sud vi è una netta differenza del personale infermieristico? Questo non è un campanilismo che voglio enfatizzare, ma solo una consapevolezza che si evidenzia anche nelle strutture ospedaliere in cui ANIO partecipa attivamente, la formazione, che è l'ingrediente che è poco usato nella grande macchina produttiva della sanità. Al Nord, il personale infermieristico è obbligato a formazione continua e specialistica, con schede di valutazione mirate da rischio clinico, e ulteriormente motivato da incentivi di resa lavorativa. Al Sud, la formazione di questa fascia importantissima ha maggiore tolleranza e la scelta di formarsi o meno è affidata al libero arbitrio del soggetto, tranne quelle giornate imposte, che diventano gite fuo-

riporta non sempre fruttuose. L'infermiere ha la responsabilità del paziente quanto e più del medico per non porre in secondo piano l'importanza del rapporto umano. È l'infermiere che mette il malato nelle migliori condizioni psicologiche nel percorso riabilitativo e di guarigione. Grazie a tutti coloro che fanno bene il loro lavoro, a Nord o a Sud che siano, e lancio un forte monito a chi sottovaluta la sua importanza e il suo valore, vanificando l'operato del medico e deludendo le aspettative del malato.

**di Girolamo Calsabianca,
Segretario Nazionale ANIO**

nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Comitato Scientifico: Dott. Vito Milisenna Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Presidente Comm. Med. Leg. ASP CL
Prof.ssa C. Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa), **Dott. T. Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Prof. G. M. Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi), **Dott. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O., **Dott. A. Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Dott. Antonio Gambino** Chinesologo, **Dott. Diego Fabra** Nutrizionista
A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)
Siti web: www.anio.it **Pagina Ufficiale ANIO Facebook:** www.facebook.com/anioinforma
nell'attesa... Editore da: A.N.I.O. Onlus
Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it
Direzione Commerciale: Vincenzo Alaimo - direzionecommerciale@nellattesa.it
Impaginazione Grafica: Andrea Ganci - webmaster@nellattesa.it
Consulente Editoriale: Sergio Fabra - **Stampa:** Pitti Grafica via Pelligrà, 6 (Pa)
Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it - **Sito web:** www.nellattesa.it
Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/163985206974166>
Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it
Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | marketing@nellattesa.it

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:
Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello
SOGGETTO PROPONENTE:
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.
Tel. 091.514040

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello in cooperazione con un Team di Medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O. Soggetti in Età Evolutiva (soggetti

con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

TEAM

Responsabile del Progetto: Girolamo Calsabianca girolamo.calsabianca@alice.it
Coordinatore Generale: Fiammella Giuseppina amministrazione@anio.it
Dirigente Medico Responsabile del Centro Dottorssa Angelica Provenzano: angelicaprovenzano@villasofia.it

Medici:

Angelica Provenzano
Vincenzo Badagliacca
Barbara Schembri
Vincenzo Schirò
Elena Mazzola

Operatori:

Assistenti sociali
Esperti di comunicazione
Operatori specializzati nella presa in carico socio-assistenziale

Operatori informatici ed amministrativi

Tecnici:

Ortopedici e addetti alle atti-

La Carta Servizi del Centro Pilota Plurispecialistico per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali



vità strumentale.

Ambulatori:

Ambulatorio di Ortopedia Preventiva (osteoporosi)
Ambulatorio di Odontostomatologia (gnatologia)
Ambulatorio di Posturologia e Osteopatia (posturale)
Ambulatorio di Diabetologia
Ambulatorio di Dermatologia

ATTIVITA'

Visite odontoiatriche - Gnatologiche, Fisiologia, patologia e disfunzioni della mandibola - ATM- (masticazione, deglutizione, fonatoria, posturale).
Consulenza fisiologica posturale

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali.

Consulenza ortopedica per patologie osteoporotiche.
Diagnosi e cura dell'osteoporosi.

Consulenza diabetologia.

Prevenzione diagnosi e cura

del diabete.

Consulenza dermatologica.

Diagnosi e cura delle patologie della pelle.

ESAMI STRUMENTALI

Esame Baropodometrico

Rilevazione impronta dei piedi con Podoscanalyzer, Statica, Stabilometrica, Rilevazione Dinamica.

Esame Formetric

Rilevazione con scansione ottica colonna vertebrale. Densitometria lombare, femorale, avambraccio, femore, Dexa protesica, Dexa dual protesica, Morfometria, Total Body.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello: 800.178.060 o l'ANIO al numero 091 514040 o mediante gli indirizzi mail ippocrate@anio.org; amministrazione@anio.it



**A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale
per le Infezioni Osteo-Articolari**

Servizio Ambulanza diurno

Dimissioni Ospedaliere - Spostamenti in città o fuori comune, Visite Mediche, Esami ecc.

Per info chiamare:

Numero verde gratuito: 800.688.400

Emergenze: 3289485124

e-mail: ambulanza@anio.org

Si ringrazia la



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo Articolari

(800 688 400)

Le Infezioni Osteo-articolari lasciano il segno

Dona il tuo 5 per mille ad A.N.I.O. Onlus

la tua firma aiuterà a sostenere il Centro

Le Officine d'Ippocrate codice fiscale:

9716 533 0826

www.anio.it

